

Discorso sullo stato dell'Unione della Presidente von der Leyen

La Presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen pronuncerà il suo quarto discorso sullo stato dell'Unione il 13 settembre 2023.

Ogni anno a settembre la Presidente o il Presidente della Commissione europea pronuncia dinanzi al Parlamento europeo il discorso sullo stato dell'Unione (SOTEU), in cui fa il punto della situazione per l'anno appena trascorso e presenta le priorità per quello successivo.

Illustra anche in che modo la Commissione europea intende rispondere alle sfide più pressanti cui è chiamata a far fronte l'Unione europea. Al discorso fa seguito una discussione in Aula. È così che prende il via il dialogo con il Parlamento europeo e il Consiglio in preparazione del programma di lavoro della Commissione per l'anno successivo.

Fondato sul trattato di Lisbona, il discorso sullo stato dell'Unione è previsto dall'accordo quadro del 2010 sulle relazioni tra il Parlamento europeo e la Commissione europea.

Il SOTEU 2023 ci offre un'opportunità di comunicazione ideale per evocare un sentimento di orgoglio per l'appartenenza all'UE. La Commissione sta proseguendo con decisione nell'attuazione delle *sei ambizioni prioritarie per il cambiamento*, e al contempo lavora per rispondere alle numerose crisi in atto, tra le quali l'inaudito attacco militare della Russia all'Ucraina.

Ricordiamo brevemente quali sono le sei priorità per il cambiamento.

Un Green Deal europeo

La Commissione ha adottato una serie di proposte per rendere le politiche dell'UE in materia di clima, energia, trasporti e fiscalità idonee a ridurre le emissioni nette di gas a effetto serra di almeno il 55 % entro il 2030 rispetto ai livelli del 1990. Ulteriori informazioni sulla realizzazione del Green Deal europeo sono disponibili su richiesta.

Un'Europa pronta per l'era digitale

La Commissione è decisa a far sì che questo sia il "decennio digitale" dell'Europa. L'Europa deve ora rafforzare la propria sovranità digitale e fissare delle norme, piuttosto che seguire quelle altrui, con un'impostazione chiaramente orientata ai dati, alla tecnologia e alle infrastrutture.

Un'economia al servizio delle persone

L'economia sociale di mercato dell'UE, unica nel suo genere, permette alle economie di crescere e di ridurre la povertà e la disuguaglianza. Le piccole e medie imprese sono la struttura portante dell'economia dell'Unione. Rafforzarle è fondamentale, così come è fondamentale completare l'Unione dei mercati dei capitali e approfondire l'Unione economica e monetaria.

Un'Europa più forte nel mondo

La Commissione persegue un approccio coordinato all'azione esterna – dagli aiuti allo sviluppo alla politica estera e di sicurezza comune – che garantisca all'Europa una voce più forte e più unita nel mondo.

Promozione dello stile di vita europeo

La Commissione attiverà un meccanismo globale europeo per lo Stato di diritto, nell'ambito del quale s'impegna a riferire ogni anno in modo obiettivo sulla situazione dello Stato di diritto in tutta l'Unione.

Un nuovo slancio per la democrazia europea

Le democrazie hanno bisogno di essere rielaborate e rinnovate ogni giorno, e per questo i cittadini devono avere la possibilità di esprimersi. La Conferenza sul futuro dell'Europa, conclusasi il 9 maggio 2022, ha consentito ai cittadini di contribuire a plasmare il futuro della nostra Unione europea. La Commissione li ha ascoltati e ora si concentra sulla realizzazione delle loro proposte.

Per maggiori dettagli sulle priorità, consultare il [link](#).

Quest'anno, come quelli che lo hanno preceduto, ha dimostrato che siamo in grado di affrontare grandi sfide e che possiamo ottenere importanti risultati per i cittadini europei quando agiamo insieme.

Tutti i materiali di comunicazione degli anni precedenti sono disponibili all'indirizzo web: [Discorsi sullo stato dell'Unione \(europa.eu\)](#).